



ZCZC

VEL1898 3 POL /R01 /ITA

La scuola innovativa? Quella che insegna a pensare out of the box

E' in corso a Roma la prima Phyrtual Innovation Week, promossa da Fondazione Mondo Digitale. "Phyrtual" indica la necessaria crasi tra realta' fisica e realta' virtuale che deve caratterizzare il prossimo futuro. Cinque i progetti dedicati ai giovani che verranno lanciati, incluso l'avvio della Phyrtual Factory, un pre-acceleratore all'interno della meravigliosa Palestra dell'Innovazione

(ilVelino/AGV NEWS) Milano, 06 OTT - ?Una scuola innovativa e' una scuola che garantisce per tutta la vita la possibilita' di attingere al tesoro educativo, che fa imparare a imparare sempre e dappertutto. Le ICT, le tecnologie informatiche e della comunicazione, sono un complesso di strumenti prezioso per sviluppare una scuola siffatta, che crei nelle persone un abito permanente all'apprendimento per tutta la vita. Questo e' realizzabile se la scuola, come del resto in molte parti del mondo pare gia' avvenire nella fascia dell'istruzione primaria, si libera dal tradizionale insegnamento e apprendimento ripetitivo di nozioni separate per materie, accompagnando invece ad acquisire i necessari orizzonti multidisciplinari e puntando su competenze trasversali?: cosi' scrive Tullio De Mauro nella presentazione al volume Educazione per la vita e inclusione digitale. Strategie innovative per la scuola e la formazione degli adulti (Edizioni Erickson) di Alfonso Molina. Molina e' co-fondatore e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale: il volume condensa il suo lungo percorso di studio e la sua esperienza internazionale nel campo della lotta al divario digitale e della promozione dell'inclusione sociale e culturale, traendone un "modello" per le nostre scuole.

Parlare di ?inclusione digitale? oggi non significa semplicemente dotare ragazzi e adulti delle capacita' informatiche basilari, ma diffondere a tutti i livelli una cultura dell'innovazione. Significa rimettere al centro l'educazione, integrando l'acquisizione di conoscenze, competenze trasversali, soft skill e atteggiamenti personali con curricula innovativi e multidisciplinari. E' questo lo scopo che persegue la Fondazione Mondo Digitale, in un mix di teoria e pratica. E' proprio Fondazione Mondo Digitale che ha organizzato la prima edizione della Phyrtual Innovation Week, in corso a Roma, nel cui ambito oggi viene presentato anche il libro di Molina. Una settimana di eventi, che si chiudera' sabato 8 ottobre, che vede la presentazione di ricerche e pubblicazioni, il lancio di diversi progetti dedicati ai giovani - Coding Girls, IoT Acceleration, Women in Technology, Internet of Everything e l'avvio della Phyrtual Factory, un pre-acceleratore all'interno della meravigliosa Palestra dell'Innovazione di Fondazione Mondo Digitale. I protagonisti sono i giovani delle scuole superiori di Roma e del Lazio, che in queste giornate hanno potuto dialogare con esperti, decisori e manager, come pure sperimentare strumenti innovativi della Palestra.

Lunedì 3 ottobre ho avuto la fortuna di essere presente all'apertura di questa prima edizione della Phyrtual Innovation Week, con la presentazione del progetto IoT Acceleration di Fondazione Mondo Digitale e Fondazione Lars Magnus Ericsson, un concorso che porterà 220 ragazzi ad avvicinarsi al mondo delle app, degli strumenti di connessione, dell'Internet of Thing, grazie anche alla piattaforma IoT Accelerator messa a punto dalla Ericsson. Dieci classi per tre mesi lavoreranno allo sviluppo di app e soluzioni web innovative per facilitare la connessione tra le persone, in contesti urbani a rischio di esclusione sociale e digitale, in particolare su mobilità, trasporti e turismo; venti studenti invece potranno partecipare singolarmente o in team a una call per lavorare negli ambienti digitali della Palestra, affiancati da un coach, per realizzare un prototipo della loro applicazione. Fra tre mesi si sfideranno tutti in un hackathon e i 5 finalisti presenteranno la loro idea con un elevator pitch.

Questo il percorso. Ma la cosa più bella è stato l'invito rivolto a questi ragazzi a restare "out of the box" con il loro pensiero, come di fatto sono. Il 65-70% dei posti di lavoro che si creeranno nei prossimi anni sarà per lavori che oggi non esistono e che nessuno oggi può nemmeno immaginare?, ha detto loro Cesare Avenia, presidente di Fondazione Ericsson. Il lavoro ci sarà, ma saranno i ragazzi ad inventarlo.

(Vita)

200606 OTT 16 NNNN